

**DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N.07 DEL 10.05.2023**

**OGGETTO: Approvazione della Relazione Annuale del Direttore Generale di cui all'art. 10 dello Statuto per l'anno 2022**

L'anno duemilaventitre addì 10 del mese Maggio alle ore 15:07 presso l'Auditorium di Aisa Impianti, Loc. San Zeno, in Arezzo si è riunita in videoconferenza la seconda convocazione l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea con Nota Prot. n. 1545 del 02.05.2023.

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, nominato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 27.05.2016, assume la presidenza.

Sono inoltre presenti

- il Direttore Generale Ing. Enzo Tacconi
- L'Avv. Angela Barbi che svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

- Omissis -

Si passa quindi all'esame del sesto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto **"Approvazione della Relazione Annuale del Direttore Generale di cui all'art. 10 dello Statuto per l'anno 2022"**

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE	3,60%	X	
2.	ANGHIARI	0,23%		X
3.	ARCIDOSO	0,16%	X	
4.	AREZZO	15,89%	X	
5.	ASCIANO	4,80%	X	
6.	BADIA TEDALDA	0,02%	X	
7.	BIBBIENA	0,38%	X	
8.	BUCINE	0,46%		X
9.	BUONCONVENTO	0,22%		X
10.	CAMPAGNATICO	0,09%		X
11.	CAMPIGLIA MARITTIMA	0,67%		X
12.	CAPALBIO	0,17%		X
13.	CAPOLONA	0,31%		X
14.	CAPRESE MICHELANGELO	0,04%		X
15.	CASOLE D'ELSA	0,30%	X	
16.	CASTAGNETO CARDUCCI	0,60%		X
17.	CASTEL DEL PIANO	0,20%		X
18.	CASTEL FOCOGNANO	0,07%	X	
19.	CASTEL SAN NICCOLO'	0,09%	X	
20.	CASTELFRANCOPIANDISCO	0,56%	X	

21.	CASTELL'AZZARA	0,07%		X
22.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,21%	X	
23.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,47%	X	
24.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,13%	X	
25.	CASTIGLION FIORENTINO	0,74%	X	
26.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,88%		X
27.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,08%	X	
28.	CAVRIGLIA	0,47%	X	
29.	CETONA	0,14%	X	
30.	CHIANCIANO TERME	0,55%	X	
31.	CHITIGNANO	0,03%		X
32.	CHIUSSINO	0,09%	X	
33.	CHIUSI	0,62%	X	
34.	CHIUSI DELLA VERNA	0,18%	X	
35.	CINIGIANO	0,11%	X	
36.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,89%	X	
37.	CIVITELLA PAGANICO	6,18%	X	
38.	COLLE DI VAL D'ELSA	0,98%	X	
39.	CORTONA	1,20%	X	
40.	FOIANO DELLA CHIANA	0,52%		X
41.	FOLLONICA	1,73%		X
42.	GAIOLE IN CHIANTI	0,12%	X	
43.	GAVORRANO	0,45%		X
44.	GROSSETO	12,72%	X	
45.	ISOLA DEL GIGLIO	0,09%		X
46.	LATERINA PERGINE VALDARNO	0,32%		X
47.	LORO CIUFFENNA	0,32%	X	
48.	LUCIGNANO	0,18%		X
49.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,17%		X
50.	MANCIANO	0,28%	X	
51.	MARCIANO DELLA CHIANA	0,18%	X	
52.	MASSA MARITTIMA	0,52%	X	
53.	MONTALCINO	0,36%	X	
54.	MONTE ARGENTARIO	0,55%		X
55.	MONTE SAN SAVINO	0,55%	X	
56.	MONTEMIGNAIO	0,03%	X	
57.	MONTEPULCIANO	0,86%	X	
58.	MONTERCHI	0,10%		X
59.	MONTERIGGIONI	0,84%	X	
60.	MONTERONI D'ARBIA	0,53%	X	
61.	MONTEROTONDO M.MO	0,08%		X
62.	MONTEVARCHI	1,40%	X	
63.	MONTICIANO	0,09%		X
64.	MONTIERI	0,07%		X
65.	MURLO	0,14%	X	
66.	ORBETELLO	0,66%	X	

67.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,04%	X	
68.	PIANCASTAGNAIO	0,22%		X
69.	PIENZA	0,13%		X
70.	PIEVE SANTO STEFANO	0,16%		X
71.	PIOMBINO	1,61%		X
72.	PITIGLIANO	0,20%	X	
73.	POGGIBONSI	5,81%	X	
74.	POPPI	0,24%		X
75.	PRATOVECCHIOSTIA	0,18%		X
76.	RADDA IN CHIANTI	0,09%		X
77.	RADICOFANI	0,11%		X
78.	RADICONDOLI	0,04%		X
79.	RAPOLANO TERME	0,32%	X	
80.	ROCCALBEGNA	0,04%	X	
81.	ROCCASTRADA	0,49%		X
82.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,07%	X	
83.	SAN GIMIGNANO	0,40%		X
84.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,77%	X	
85.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,17%		X
86.	SAN VINCENZO	0,67%	X	
87.	SANSEPOLCRO	0,97%	X	
88.	SANTA FIORA	0,08%		X
89.	SARTEANO	0,28%	X	
90.	SASSETTA	0,02%		X
91.	SCANSANO	0,18%	X	
92.	SCARLINO	0,41%	X	
93.	SEGGIANO	0,02%		X
94.	SEMPRONIANO	0,04%		X
95.	SIENA	3,00%		X
96.	SINALUNGA	0,71%	X	
97.	SORANO	0,14%	X	
98.	SOVICILLE	0,59%	X	
99.	SUBBIANO	0,46%	X	
100.	SUVERETO	0,14%		X
101.	TALLA	0,03%		X
102.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	13,87%	X	
103.	TORRITA DI SIENA	0,50%	X	
104.	TREQUANDA	0,06%	X	
	TOTALE	100,00%		

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, constatato che i Comuni presenti (60/104) sono in numero superiore alla metà più uno dei Comuni facenti parte dell'Autorità, e rappresentano il 84,51% delle quote di partecipazione, dichiara l'Assemblea valida ed idonea a deliberare, ai sensi di quanto disposto all'art. 6 c. 8 dello Statuto;

## **L'ASSEMBLEA**

### **PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Autorità, che a sua volta richiama l'art. 46 della L.R.T. 69/2011, il Direttore Generale provvede alla predisposizione di una Relazione annuale da inviare all'Assemblea, con la quale illustra lo stato di attuazione del programma degli interventi realizzati e il raggiungimento degli obiettivi fissati negli atti di pianificazione.
- Tra le funzioni dell'Assemblea dell'Autorità rientra al punto J del comma 1 dell'art. 8 anche "l'approvazione della relazione annuale di cui all'articolo 46 della l.r. 69/2011";

**CONSIDERATO CHE** il Direttore Generale ha predisposto la Relazione annuale per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 10 dello Statuto (Allegato 1) in cui ha illustrato lo stato di attuazione del programma degli interventi realizzati e il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati negli atti di pianificazione;

**VISTA** e condivisa la Relazione annuale predisposta dal Direttore;

**VISTO** il parere rilasciato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 3 maggio 2023;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO DELIBERA**

1. di approvare la Relazione annuale del Direttore Generale per l'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e dell'art. 46 della LRT 69/2011, sullo stato di attuazione del programma degli interventi realizzati e sul raggiungimento degli obiettivi fissati negli atti di pianificazione
2. di dar mandato al Direttore Generale per l'invio della Relazione ai Consigli e alla Giunta della Regione, delle Provincie e dei Comuni, nonché al Comitato regionale per la Qualità del Servizio e all'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 47 e 49 della LRT 69/2011.

Eseguita la votazione in relazione ai sopraindicati punti si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	60 (quote 84,51%)
Votanti	60 (quote 84,51%)
Astenuti	01 (quote 0,08% Comuni di Castiglion Focognano)
Contrario	
Voti favorevoli	59 con quote pari al 99,92% dei partecipanti

**Essendosi raggiunto il quorum deliberativo previsto dall'art. 6 comma 9 dello Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto: "Approvazione della Relazione Annuale del Direttore Generale di cui all'art. 10 dello Statuto per l'anno 2022"**

Allegati: si

immediata eseguibilità: no

**DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 07 del 10.05.2023**

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Alessandro Ghinelli

IL SEGRETARIO

Angela Barbi

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il presente atto è divenuto esecutivo il:

☒ giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;

☐ per dichiarazione di immeditata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.

Il Segretario

Angela Barbi

---

---

**ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRME DIGITALI** Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici dell'ATO Toscana Sud ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82.

**AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE**

**ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N. 06 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA CONVOCATA IN  
SECONDA CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 10.05.2023**

<b>OGGETTO: Approvazione della Relazione Annuale del Direttore Generale di cui all'art. 10 dello Statuto per l'anno 2022</b>
--

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Generale  
Ing. Enzo Tacconi

Data, \_\_\_\_\_10.05.2023\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Data, \_\_\_\_\_

Il Direttore Generale  
Ing. Enzo Tacconi

\_\_\_\_\_

# **RELAZIONE ANNUALE DEL DIRETTORE GENERALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

## **Esercizio 2022**

## **PREMESSA**

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Autorità, che a sua volta richiama l'art. 46 della L.R.T. 69/2011, il Direttore Generale provvede alla predisposizione di una Relazione annuale da inviare all'Assemblea, con la quale illustra lo stato di attuazione del programma degli interventi realizzati e il raggiungimento degli obiettivi fissati negli atti di pianificazione.

Secondo il vigente Sistema di misurazione e valutazione della Performance, approvato con DDG N. 109 del 16.09.2019 in esecuzione delle delibere dell'Assemblea N. 22/2019 e N. 27/2019, il Direttore Generale rendiconta l'Assemblea sulle attività svolte con riferimento anche agli obiettivi assegnati, in sede di Relazione annuale di cui all'art. 10 dello Statuto.

Sulla base della Relazione annuale del Direttore Generale l'Organismo Indipendente di Valutazione verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale rilasciando, entro 30 giorni dal ricevimento della Relazione, apposita attestazione trasmessa al Consiglio Direttivo. Il grado di raggiungimento degli obiettivi del Direttore Generale, come attestato dall'OIV, corrisponde al grado di raggiungimento degli obiettivi di Ente, ai fini della valutazione del personale.

Nel corso del 2022 la carica di Direttore Generale è stata ricoperta:

- dal dott. Paolo Diprima fino al 30 giugno 2022;
- dall'ing. Enzo Tacconi, a partire dal 6 luglio 2022 nella veste temporanea di Direttore

Facente Funzioni e poi dal 12 settembre 2022 nella veste di Direttore Generale indicato dall'Assemblea dell'Autorità con delibera N. 24 del 06.07.2022 al Presidente della Regione Toscana che ha rilasciato la sua intesa in data 22.08.2022.

L'avvicendamento nel corso del 2022 di due soggetti distinti nella carica di Direttore Generale, per periodi semestrali di pari durata, ha richiesto di impostare il processo deliberativo di definizione degli obiettivi operativi per tale esercizio, anche ai fini del conseguente Piano della performance, secondo modalità che si prefiggessero:

- da un lato di attuare nel primo semestre 2022 un piano di interventi su questioni già avviate dal Direttore Generale allora in carica o che presentino una scadenza entro il 30.06.2022
- dall'altro lato di realizzare nel secondo semestre del 2022 un programma di obiettivi operativi di breve periodo da affidare al Direttore Generale subentrante, nell'attesa dell'approvazione da parte dell'Assemblea di un nuovo programma di interventi strategici in sede di Piano delle Attività 2023-2025.

### Gli Atti di Programmazione per l'esercizio 2022

Con la Delibera dell'Assemblea N.24 del 06.07.2022, alla luce della predetta situazione specifica dell'esercizio 2022 conseguente all'avvicendamento nella carica di Direttore Generale, è stato conferito mandato al Consiglio Direttivo per la definizione degli obiettivi rilevanti a fini di

valutazione della performance dei Direttori Generali in carica pro-tempore in tale esercizio, fermo restando il limite complessivo annuo di premio di risultato stanziato a bilancio

Con il Provvedimento n.2 del 30.09.2022 il Consiglio Direttivo ha approvato Piano degli obiettivi 2022 che definisce gli obiettivi per l'Ente per l'anno 2022, distinto tra obiettivi del primo semestre e obiettivi del secondo semestre in coerenza con il periodo di mandato dei due Direttori Generali che si sono avvicendati nel corso dell'esercizio, anche ai fini del Piano della Performance di cui all'art. 10 comma 1 lett. a) del Dlgs 150/2009.

Per l'esercizio 2022 pertanto sono stati pertanto definiti dal Consiglio Direttivo i seguenti obiettivi suddivisi nei due semestri:

#### I semestre

1. *Revisione sistema detrazioni da PEF per finanziamenti comunali*
2. *Predisposizione PEF 2022-2025*
3. *Accordo interambito con ATO Toscana Costa*
4. *Accordi riassetto sistema impianti*
5. *Procedura selezione nuovo Direttore*
6. *Introduzione TQRIF ARERA*

#### II semestre

7. *Completamento Rendicontazioni Servizi COVID19 (giu-dic2020 e 2021)*
8. *Adempimenti ARERA in merito all'approvazione da parte dell'Autorità delle predisposizioni Tariffarie agli utenti (caricamento portale ARERA)*
9. *Adempimenti ARERA sulla qualità contrattuale: schema di Carta della Qualità dei Servizi*
10. *Monitoraggio conferimenti agli impianti di Ambito e presidio dell'Accordo Interambito con ATO Toscana Costa*
11. *PIAO semplificato per il triennio 2022-24*
12. *Predisposizione del nuovo Piano per la Prevenzione della Corruzione del triennio 2023-25 secondo il nuovo format previsto per il PIAO semplificato*

Con il Provvedimento del Consiglio Direttivo N.3 del 18.11.2022 è stato approvato il Piano della Performance 2022, in esecuzione della delibera dell'Assemblea N.24/2022 e del Provvedimento del Consiglio Direttivo n.2/22 di approvazione del Piano delle Attività e del Piano degli Obiettivi per l'anno 2022.

Con il predetto Provvedimento il Consiglio Direttivo ha declinato gli obiettivi operativi definiti per l'esercizio 2022 in termini di scadenze, pesi attribuiti e indicatori di misurazione, precisando che ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo è consentita una tolleranza di un mese rispetto alla scadenza indicata.

Secondo quanto previsto dal Sistema di Valutazione, gli obiettivi operativi per l'esercizio 2022 costituiscono gli obiettivi rilevanti per la valutazione, anche a fini di erogazione del premio di risultato, della prestazione del Direttore Generale, unica figura dirigenziale dell'Ente, che ha

assegnato una parte degli obiettivi ai centri di responsabilità individuati nelle Aree Tecnica ed Amministrativa.

Nella presente Relazione viene pertanto rappresentato lo stato di realizzazione degli obiettivi operativi per l'esercizio 2022 definiti dal Piano delle Attività 2022.

---

I SEMESTRE 2022

**1. Revisione sistema detrazioni da PEF per finanziamenti comunali**

L'Assemblea di Ambito con l'ordine del giorno N. 1 del 26.05.2021, convenuto che l'attribuzione della premialità di raccolta differenziata avesse dovuto premiare comportamenti virtuosi delle amministrazioni e dei cittadini misurati su condizioni omogenee di comparazione delle rispettive performance, aveva conferito mandato al Direttore Generale di elaborare una proposta di revisione organica dei criteri di attribuzione della detrazione, che garantisse eque condizioni di accesso anche ai Comuni che presentavano caratteristiche specifiche tali da rendere oggettivamente più complesso il raggiungimento di elevate performance di raccolta differenziata, quali ad esempio:

- Un elevato flusso turistico nella stagione estiva;
- Una quota elevata di seconde case;
- Una vasta estensione del territorio comunale.

Il Direttore Generale aveva quindi elaborato una proposta di revisione organica dei criteri di attribuzione delle detrazioni illustrata con una apposita relazione ad oggetto "Ripartizione contributi regionali per il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo delle raccolte differenziate - Detrazioni dal PEF 2022" che illustrava i criteri e gli esiti della proposta del Direttore Generale di revisione dei criteri di assegnazione delle premialità in questione, in esecuzione del mandato conferito dall'Assemblea con l'ordine del giorno N. 1 del 26.05.2021.

La nuova proposta si basa sui seguenti Principi ispiratori:

- superamento della graduatoria unica per tutti i 103 Comuni dell'Ambito, che vengono invece suddivisi in Classi omogenee per ciascuna delle quali viene stilata una graduatoria distinta, che misura le performance di Comuni con caratteristiche omogenee;
- le Classi omogenee sono quelle definite dall'Ordine del Giorno N.1/2021:
  - a) Comuni ad elevato flusso turistico (intendendosi per tali tutti quelli della Costa maremmana e della Val di Cornia nonché i Comuni dell'interno con un numero di presenze superiori all'8% dei residenti) : n. 17 Comuni;
  - b) Comuni con un elevato numero di seconde case, misurato da un numero di utenze domestiche superiore al numero di residenti n. 19 Comuni;
  - c) Comuni con elevata dispersione territoriale, che coincide con la classificazione di Comuni estensivi, salvo che non rientrino in una delle due classi precedenti: n. 48 Comuni;
  - d) Tutti gli altri Comuni: n. 17 Comuni.
- è stato inoltre ritenuto equo definire una Classe omogenea riservata ai soli Comuni capoluogo di provincia;
- l'importo complessivo di detrazioni disponibili viene ripartito tra le 5 Classi omogenee in proporzione alla rispettiva incidenza sul PEF;
- la detrazione disponibile per ciascuna Classe viene riconosciuta ai Comuni con le migliori performance di quella Classe, misurate sia con riferimento al livello di % RD raggiunto nell'ultimo esercizio, sia con riferimento all'aumento della % RD nell'ultimo triennio;

- per ciascuna Classe omogenea vengono identificati i 4 Comuni con la più elevata % di RD nell'ultimo esercizio certificato e i 4 Comuni (diversi dai precedenti) con la più elevata crescita della % RD nell'ultimo triennio. Per la sola Classe omogenea "Comuni estensivi", data la sua elevata numerosità (50 Comuni), vengono identificati i 10 Comuni con la più elevata % di RD nell'ultimo esercizio certificato e i 10 Comuni (diversi dai precedenti) con la più elevata crescita della % RD nell'ultimo triennio;
- a ciascuno dei Comuni identificati per le migliori performance nella propria Classe omogenea riconosciuta una detrazione calcolata nella stessa misura percentuale del rispettivo PEF 2021, a sua volta determinata in base alle risorse disponibili per quella classe omogenea;
- per la Classe omogenea dei Capoluoghi di provincia, vista la sostanziale equivalenza delle performance da essi ottenute, sia in termini di livello della % di RD che in termini di suo incremento nell'ultimo triennio, la detrazione disponibile per questa Classe viene ripartita in parti uguali tra i tre Comuni di Arezzo, Siena e Grosseto;
- complessivamente i Comuni beneficiari della detrazione sono 47 su 103, pari a quasi il 50%, percentuale che si riscontra in tutte le Classi omogenee.

Tale proposta di revisione, sulla quale il Consiglio Direttivo aveva espresso il proprio parere positivo nella seduta del 19.01.2022, era stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea nella seduta del 31.01.2022, poi rinviata alla seduta del 9.02.2022 e da ultimo rinviata ad una successiva Assemblea anche al fine di valutare specifici emendamenti proposti dal Comune di Sarteano, dal Comune di Capolona e dal Comune di Isola del Giglio trasmessi a tutte le amministrazioni con nota Prot.n.856/22.

Su tale delicata tematica, il Consiglio Direttivo nelle sedute del 2.03.2022 e del 21.3.2022 aveva individuato una modalità applicativa della richiamata nuova metodologia di ripartizione che potesse raccogliere i suggerimenti introdotti dagli emendamenti pervenuti facendone una sintesi.

La proposta applicativa, elaborata dal Consiglio Direttivo con un apposito emendamento modificativo alla proposta di delibera già presentata in sede di Assemblea, aveva previsto di articolare la quota di risorse disponibili per le detrazioni dei finanziamenti regionali pari a € 1.783.666 in tre parti:

- una quota pari a € 1.248.566 (70%) da suddividere tra le Amministrazioni secondo la metodologia illustrata con la Relazione Tecnica del Direttore Generale;
- una quota pari a € 267.550 (15%) da suddividere tra tutte le Amministrazioni in relazione al dato di popolazione residente al 31.12.2020 come indicato nella certificazione ARRR 2020;
- una quota pari a € 267.550 (15%) da suddividere come riconoscimento di premialità ai Comuni che abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dalla normativa nazionale (65%):
  - o 50% ai Comuni con RD superiore al 75% (proporzionale al PEF);
  - o 30% ai Comuni con RD tra il 70% e il 74,99% (proporzionale al PEF);
  - o 20% ai Comuni con RD tra il 65% e il 69,99% (proporzionale al PEF).

L'emendamento aveva proposto anche che la quota assegnata ad ogni singola Amministrazione Comunale fosse imputata al 50% nel PEF dell'anno 2022 e al 50% nel PEF dell'anno 2023.

La modalità di ripartizione dei finanziamenti regionali secondo le modalità applicative sopra descritte è stata approvata dall'assemblea di Ambito con la DA n.7 del 20.4.2022.

## **2. Predisposizione PEF 2022-2025**

Con la Delibera n. 363/2021 ARERA ha approvato il “Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” (di seguito MTR-2) con il quale vengono salvaguardati i principi ispiratori dell’MTR-1, tra cui in particolare la determinazione delle entrate tariffarie *“sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione del raggiungimento di obiettivi migliorativi del servizio, secondo criteri di gradualità”*.

Con l’MTR2 è stata confermata anche l’applicazione di limiti alla crescita annuale delle entrate tariffarie per singolo Comune, introducendo però la possibilità per l’Ente territorialmente competente di riconoscere al gestore la quota eccedente i limiti seppur differita ad esercizi successivi.

L’orizzonte temporale del PEF è stato dilatato su di un arco temporale quadriennale (2022-2025), incentivando una valutazione dell’equilibrio economico-finanziario proiettata su un orizzonte pluriennale, che meglio si presta all’adozione di interventi di riequilibrio.

Le novità più significative dell’MTR-2 sono apportate sul fronte della regolazione del Corrispettivo per le attività di trattamento recupero e smaltimento, con particolare riferimento agli impianti gestiti da soggetti diversi dal gestore del servizio, per i quali si prevede una disciplina distinta a seconda che gli impianti siano qualificati come “impianti minimi” o “impianti aggiuntivi”, con attribuzione all’una od all’altra categoria da parte della Regione o di altro Ente da essa delegato.

In considerazione delle scadenze per l’approvazione della TARI 2022 inizialmente prevista al 30.04.2022, l’Autorità ha proceduto in prima battuta con delibera dell’Assemblea N. 16 del 17.05.2022, alla determinazione del PEF ai fini TARI per l’anno 2022 e successivamente con delibera dell’Assemblea N. 23 del 24.06.2022 al completamento delle attività con la determinazione del PEF pluriennale 2022-2025.

La predisposizione del PEF 2022-2025 è stata quindi elaborata mediante l’aggregazione delle singole componenti che ne concorrono alla determinazione (SEI Toscana, Impianti e Comune), pervenendo alla determinazione di un importo complessivo del PEF comunale, definito al netto delle detrazioni (post detrazioni), nel rispetto del sopra richiamato nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (“MTR-2”) ed alla luce delle risultanze di Parere Professionale di Validazione riferite al PEF SEI Toscana dell’esercizio 2022 e 2023-2025 rilasciato dal consulente PARAGON.

La suddetta attività di predisposizione del PEF comunali 2022-2025 ha richiesto, tra l’altro, di affrontare le seguenti specifiche tematiche di elevata complessità tecnico-giuridica, come di seguito dettagliato:

- a) *Valutazioni in merito all’equilibrio economico finanziario*
- b) *Elaborazione della componente relativa ai costi per gli impianti*
- c) *Determinazione del PEF ARERA di livello comunale per il periodo 2022-2025*

### **2.a) Valutazioni in merito all’equilibrio economico finanziario**

All'art.4.5 dell'MTR-2 ARERA ha disciplinato, con modalità diverse rispetto a quelle previste dall'MTR-1, il caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale.

Detta eccedenza - qualora validata dall'Ente territorialmente competente e dal medesimo ritenuta necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nonché al perseguimento degli specifici obiettivi programmati - può nell'MTR-2 essere rimodulata tra le diverse annualità del PEF pluriennale al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe del quadriennio 2022-2025, comunque nel rispetto del limite di crescita applicato nelle pertinenti annualità.

E' pertanto dirimente, ai fini della verifica delle condizioni di applicazione della predetta rimodulazione, accertare che l'eccedenza sia ritenuta necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

L'Autorità di Ambito, in occasione del procedimento di approvazione del PEF 2021 aveva intrapreso il procedimento di verifica dell'equilibrio economico-finanziario della gestione come riportato nella Delibera dell'Assemblea d'Ambito n. 15 del 17.6.2021, con la quale era stato dato atto che:

- l'Autorità d'Ambito aveva adempiuto agli obblighi di sua competenza finalizzati alla verifica del rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore ai fini della redazione del PEF 2021, non avendo fino ad allora ricevuto dal Gestore stesso situazioni contabili atte a dimostrare "criticità finanziarie di entità significativa... tali da esporre la gestione al rischio di default e da mettere a repentaglio la continuità nell'erogazione di un servizio essenziale";
- non appena SEI Toscana avesse trasmesso il nuovo Piano Industriale corredato dal Piano Economico-Finanziario, l'Autorità avrebbe potuto condurre compiutamente il procedimento di verifica del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del Gestore e, ove accertasse situazioni di squilibrio, adottare il piano di interventi volto a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione con effetti sui PEF quadriennale 2022-2025.

Rispetto alla situazione sottostante la Deliberazione Assembleare n.15/21, nel corso dell'anno 2022 si sono verificate due condizioni che hanno richiesto una diversa trattazione dell'accertamento dello squilibrio economico-finanziario della gestione da parte dell'Autorità d'Ambito:

- la prima è stata la presentazione ufficiale da parte di SEI Toscana in data 19.09.2021 del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione, corredato dal Piano economico-finanziario che ha tracciato una proiezione fino al 2033 dei costi di bilancio della società e dei conseguenti PEF a carico dei Comuni dell'Ambito. Il Piano economico-finanziario allegato al Piano Industriale ha definito uno scenario di progressivo raggiungimento dell'equilibrio della gestione a condizione che le tariffe avessero garantito una copertura dei costi sostenuti dalla società, peraltro stabilizzati nel tempo per effetto di un programma di interventi che mirava all'efficientamento dei servizi prestati;
- la seconda è stata la puntuale informativa resa da SEI Toscana con la nota Prot. 36876 del 21.12.2021 in ordine alla situazione strutturale di prolungato grave squilibrio economico-finanziario, testimoniata dalle ripetute perdite dei bilanci degli ultimi 3 bilanci, pari a 10,6

milioni nel 2019, 7,9 milioni nel 2020 e 7,6 milioni nel preconsuntivo 2021.

Tenuto conto della DA n.3/2022 di approvazione della Proposta di Piano di Riorganizzazione dei Servizi (PRS) estratta dal Piano Industriale di SEI Toscana, che contiene anche una proiezione fino a fine concessione dei costi operativi e dei costi del capitale e del conseguente Piano economico finanziario a fini tariffari ARERA, al fine di assicurare una fatturazione complessiva del Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2022 (compresa la quota riportata alle successive annualità) coerente con il percorso di equilibrio economico-finanziario della gestione, l'Autorità ha ritenuto necessario avvalersi della richiamata disposizione prevista dall'art.4.5 dell'MTR2, procedendo:

- ad un riporto in tre rate a partire dal PEF 2023 dell'eccedenza di 3,65 M€ del Corrispettivo di Ambito 2022 rispetto ai Limiti di crescita (come puntualmente poi stabilito con la DA n.16/2022);
- ad un riporto in tre rate a partire dal PEF 2024 dell'eccedenza di 5,12 M€ del Corrispettivo di Ambito 2023 rispetto ai Limiti di crescita (come puntualmente poi stabilito con la DA n.23/2022).

#### *2.b) Elaborazione della componente relativa ai costi per gli impianti*

La complessa determinazione del Corrispettivo Impianti da imputare nel PEF ARERA ai fini TARI è stata affrontata, per le medesime motivazioni richiamate nella trattazione del PEF di SEI Toscana, in maniera speculare prima nella determinazione del Corrispettivo Impianti da imputare nel PEF ARERA 2022 e poi nella determinazione del Corrispettivo Impianti da imputare nel PEF ARERA 2023.

Per la determinazione delle componenti del Corrispettivo impianti da imputare nel PEF, alla luce della Deliberazione ARERA 363/21, l'Autorità ha avviato uno specifico procedimento concluso con la nota Prot.n.71/22 con il quale è stato trattato anche il tema della determinazione dei costi relativi alle componenti CTR e CTS da imputare sui PEF comunali delle annualità 2022-2023 del quadriennio 2022-2025, assumendo i seguenti orientamenti con riferimento alla situazione in atto presso ATO Toscana Sud:

- il procedimento per la determinazione dei costi relativi alle componenti CTR e CTS da imputare sui PEF comunali delle annualità 2022-2023 non sarebbe stato influenzato dall'approvazione delle nuove tariffe di accesso agli impianti stabilite dall'MTR-2, le uniche rilevanti per il calcolo del Corrispettivo dovuto ai Terzi Gestori Impianti a partire dall'esercizio 2022 senza che, quindi, tale Corrispettivo ad essi dovuto dai rispettivi conferitori (in particolare SEI Toscana) fosse in alcun modo influenzato dal procedimento per la determinazione dei costi relativi alle componenti CTR e CTS da imputare sui PEF comunali delle annualità 2022-2023;
- la determinazione delle componenti CTS e CTR da imputare sul PEF del biennio 2022-2023 sarebbe stata ottenuta come prodotto tra:
  - il corrispettivo unitario (€/t) quantificato in misura pari alla tariffa accertata da ATO per il calcolo del Corrispettivo Impianti del secondo esercizio precedente (rispettivamente il 2020 e il 2021);

- i quantitativi conferiti (t) previsti nella Programmazione dell'anno di riferimento (e quindi dalla Programmazione 2022 per il PEF 2022 e dalla Programmazione 2023 per il PEF 2023).

In esecuzione di quanto previsto dall'art.26.6 dell'MTR-2, l'Autorità ha stabilito che la determinazione del Corrispettivo unitario rilevante ai fini delle componenti CTS e CTR da imputare sul PEF 2022-2023 sarebbe stata riferita:

- all'atto di accertamento delle tariffe corrispondenti alle "Fasce Tariffarie" adottato dall'Autorità di Ambito rispettivamente per l'esercizio 2020 (Determina 131/19) e per l'esercizio 2021 (Determina 46/21), salvo le modifiche/integrazioni apportate con successivi atti deliberativi da parte dell'Assemblea di Ambito (ad esempio per disciplinare le tariffe relative a quantità non comprese all'interno dell'intervallo di conferimento Min-Max previsto dalle Convenzioni);
- alla successiva puntuale determinazione della tariffa unitaria da applicare per il PEF 2022 (o 2023) calcolata, all'interno delle suddette Fasce Tariffarie, in funzione delle quantità di conferimenti previste nella Programmazione 2022 (o 2023).

L'Autorità ha stabilito infine che nella determinazione delle componenti CTS e CTR da imputare sul PEF 2022 (o 2023) dei singoli Comuni si sarebbe tenuto conto:

- del Conguaglio, a debito o a credito dei singoli gestori impianti, calcolato ai sensi della Convenzioni vigenti relativamente alle consuntivazioni dell'annualità 2020 (o 2021), che sarà pertanto riconosciuto nella fatturazione autorizzata ai gestori impianti nel corso del 2022 (o 2023);
- del rimborso dei tributi locali e oneri fiscali conseguenti, quantificato in acconto sulla base dei costi rendicontati da SEI per l'annualità 2020 (o 2021);
- del riconoscimento dei costi sostenuti dal Gestore SEI Toscana per l'avvio al trattamento di Terre di Spazzamento;
- del progressivo recupero, a credito, della fatturazione differita di competenza degli esercizi 2020 e 2021, secondo un piano pluriennale di completo esaurimento delle spettanze dovute ai gestori degli impianti e ai comuni.

La determinazione delle componenti CTS e CTR relative al Corrispettivo Impianti per le annualità 2022 e 2023 è stata oggetto di specifica validazione da parte di un soggetto terzo individuato con una procedura ad evidenza pubblica (RTI UTILITEAM e AGKNSERCA) ed è stata approvata dall'Assemblea di Ambito rispettivamente con le Deliberazioni n.10/2022 e n.20/2022.

### *2.c) Determinazione del PEF ARERA di livello comunale per il periodo 2022-2025*

Per addivenire alla determinazione del PEF ARERA a livello comunale, gli importi del Corrispettivo di Ambito 2022 e 2023 oggetto di approvazione rispettivamente con le Delibere dell'Assemblea n.12/2022 e n.21/2022 sono stati poi oggetto di ripartizione tra le singole Amministrazioni comunali secondo la nuova Metodologia di ripartizione approvata con DA n. 26/2021 la cui modalità di applicazione ai costi del PEF 2022-2025 è stata definita con la DA n.11/22.

L'applicazione delle incidenze percentuali di ogni singolo Comune definite con la suddetta Metodologia sul totale dei costi o dei ricavi di Ambito ha consentito di determinare:

- i Costi del PEF comunale SEI Toscana a carico del Comune per gli anni 2022-2025;
- i proventi lordi di spettanza del Comune ammontano per gli anni 2022-2025;

Per completare la determinazione del PEF 22-25 sono stati altresì imputati:

- gli importi dei costi per i servizi Covid-19;
- il Corrispettivo Impianti;
- le componenti a conguaglio riferite agli esercizi 2018 e 2019 disciplinate da ARERA in fase di MTR1;
- costi di diretta competenza comunale, identificati in Servizi Opzionali, Accantonamenti e perdite su crediti, Altri costi comunali comprendenti le quote di contribuzione ATO Quote annuali delle variazioni dei conguagli ARERA 2018 e 2019 per effetto dei riconteggi sui driver di consuntivo (DA n.23/21)

A seguito della composizione del PEF comunale, con Delibera dell'Assemblea di Ambito 15/22 e 22/22 sono stati determinati per l'anno 2022 e 2023-2025 per ciascun Comune rispettivamente:

- il valore del Limite percentuale di crescita ( $\rho_a$ ) - ante le rettifiche per Servizi Opzionali - da applicare sul totale del PEF 2022 e 2023 ai sensi della normativa ARERA;
- gli effetti di rettifica dei Limiti di crescita indotti dall'applicazione dell'Accordo Procedimentale sui Servizi Opzionali.

E' stato quindi possibile determinare il valore finale del PEF comunale 2022 e 2023-2025, post Limiti alla crescita e ante detrazioni, con conseguente valutazione per ogni singolo Comune della sussistenza o meno di una eventuale eccedenza che, secondo quanto stabilito con le DA n.12/22 e n.21/2022, nel rispetto di quanto previsto dai richiamati articoli 4.5 e 4.7 dell'MTR ARERA, è riportata ai PEF delle annualità successive al fine di assicurare una fatturazione complessiva del Corrispettivo di competenza di SEI Toscana (compresa la quota riportata alle successive annualità) coerente con il percorso di equilibrio economico-finanziario della gestione secondo le valutazioni espresse nelle succitate DA n.12/22 e n.21/2022.

Tali determinazioni ai sensi della disciplina ARERA dei Piani Economico Finanziari comunali valide ai fini TARI 2022 e 2023 sono stati approvate dall'Assemblea di Ambito con le Deliberazioni n.16/2022 e n.23/22 rispettivamente con il mandato al Direttore Generale di assumere i conseguenti atti per la successiva trasmissione ad ARERA entro i termini previsti dalla legge.

### **3. Accordo interambito con ATO Toscana Costa**

Nel corso del 2021, per la prima volta l'ATO Toscana Sud aveva rappresentato l'esigenza di avvalersi di impianti di smaltimento (discariche) presenti in altre ATO e in questo contesto particolare per l'Ambito Toscana Sud si collocava la prospettiva di un rinnovo del sistema degli accordi sui conferimenti interambito tra le ATO toscane, in scadenza a fine 2021, finalizzati a garantire che lo smaltimento di rifiuti prodotti in ambiti toscani non autosufficienti venisse prioritariamente assicurato da impianti situati in altri ambiti toscani.

Il tema del rinnovo dell'Accordo interambito è stato poi affrontato con le altre due ATO Toscane e con la Regione nella seduta del 19.11.2021 del Comitato regionale di Coordinamento ex art. 25 della RT 25/18, nel quale ATO Centro aveva informato che il proprio flusso di conferimenti extra-ambito sarebbe stato interamente indirizzato verso gli impianti di ATO Costa per l'intero quadriennio 2022-2025, facendo venir meno l'utilizzo dell'impianto di Selezione di Casa Rota gestito dalla società TB, convenzionato con ATO Toscana Sud.

L'Autorità aveva evidenziato gli impatti economici del venir meno dei flussi provenienti da ATO Toscana Centro che faceva emergere l'ampio esubero, rispetto al fabbisogno di trattamento del RUI prodotto in provincia di Arezzo, della capacità di trattamento dei due impianti di selezione operanti nella stessa provincia (gestiti da TB a Casa Rota e da AISA Impianti a San Zeno), il cui costo sarebbe venuto a gravare pressoché interamente sui Comuni aretini non essendo più in parte coperto da altri territori.

L'Assemblea con la Delibera n. 1 del 31.01.2022 aveva conferito al Direttore il mandato per la sottoscrizione delle nuove Convenzioni interambito con ATO Toscana Costa e con ATO Toscana Centro per il quadriennio 2022-2025, secondo lo schema concordato con le stesse e con la Regione Toscana. Gli Accordi Interambito sono stati quindi sottoscritti sia con

Nella DA 1/22 si dava atto che né ATO Toscana Centro né ATO Toscana Costa avevano espresso l'esigenza di poter ordinariamente conferire nel quadriennio 2022-2025 rifiuti provenienti dal proprio territorio verso gli impianti di ATO Toscana Sud, né viceversa quest'ultima necessitava in via ordinaria di utilizzare impianti ubicati presso le altre ATO Toscane.

I nuovi Accordi interambito stipulati con le due altre ATO Toscane si limitavano pertanto a consentire la pronta attivazione, in caso di situazioni straordinarie e temporanee di carenza impiantistica, un limitato plafond fino ad un massimo di 15.000 t annue per il conferimento a impianti ubicati in altri Ambiti toscani, a mezzo di semplice scambio di comunicazioni tra le due ATO interessate, mentre richieste eccedenti i quantitativi sopra indicati, da presentare preferibilmente entro il 30 settembre di ciascun anno, comportavano la necessità di modifica della Convenzione interambito da sottoporre all'approvazione delle rispettive Assemblee.

La precaria situazione impiantistica di ATO Toscana Sud dell'inizio del 2022, sempre priva della discarica di Cannicci e con le discariche di Abbadia San Salvatore e Podere Rota con volumetrie autorizzate sostanzialmente in corso di completamento, ha registrato una grave battuta di arresto con l'incendio che a fine gennaio 2022 ha compromesso l'utilizzo dell'impianto di FUTURA.

In ogni caso l'Accordo Interambito sottoscritto a febbraio del 2022 tra le ATO Toscane è stato indispensabile per poter attivare, in prima battuta la clausola di mutuo soccorso entro il limite

delle 15.000 t/anno per fronteggiare la situazione imprevista e temporanea causata dall'incendio di FUTURA.

Per far fronte a questa situazione di imprevista criticità è stato necessario attivare subito con ATO Toscana Costa la clausola di mutuo soccorso prevista dalla Convenzione Interambito sottoscritta a febbraio 2022.

Con nota Prot.n.1073/22 ATO Toscana Sud ha informato ATO Toscana Costa che, a seguito dall'evento straordinario ed imprevedibile occorso all'impianto di Futura, è stato necessario deviare verso gli altri impianti di selezione dell'Ambito Toscana Sud il trattamento dei rifiuti prodotti dalla provincia di Grosseto e della Val di Cornia, generando di conseguenza una maggior produzione di rifiuti CER 191212). ATO Sud ha quindi rappresentato ad ATO Costa l'assoluta necessità di poter conferire nel corso del primo semestre 2022 i rifiuti prodotti dai propri impianti di Selezione e Compostaggio ad una discarica autorizzata per rifiuti urbani ubicata nell'ambito Toscana Costa tenuto conto della ridotta disponibilità di discariche sul proprio territorio.

ATO Costa con nota Prot.n.1276/22 ha riscontrato positivamente la richiesta di ATO Toscana Sud concedendo, dopo aver verificato con gli impianti presenti sul proprio territorio, l'accesso presso la discarica di Peccioli nei limiti e nei termini previsti dall'Accordo.

Gli uffici dell'Autorità hanno puntualmente monitorato lo stato delle attività delle operazioni di ripristino dell'impianto di FUTURA richiedendo alla società specifici report. A primavera inoltrata, causa i gravi danni generati dall'incendio e le difficoltà nel reperimento dei materiali per i lavori di risistemazione delle parti dell'impianto distrutte, il cronoprogramma di riavvio dell'impianto aveva delineato incertezze sull'effettivo funzionamento a regime dell'impianto prima dell'estate.

In tale prospettiva è emersa la criticità di tenuta del sistema di selezione e trattamento di Ambito in difficoltà a poter accogliere un flusso di rifiuti sempre crescente come quello estivo proveniente dal territorio della macro area Grosseto-Val di Cornia.

A maggio 2022 è stata quindi prospettata la necessità di rivedere l'Accordo Interambito e in particolare la Convenzione con ATO Costa inoltrando la richiesta di poter conferire rifiuti urbani indifferenziati dal territorio della provincia di Grosseto e Val di Cornia presso impianti di selezione posti nel territorio di ATO Costa con la preferenza a quelli logisticamente più vicini.

Con nota Prot.n.2947/22 ATO Toscana Sud ha quindi formalizzato ad ATO Toscana Costa specifica istanza con la quale è stato richiesto:

- di rimodulare il plafond delle 15.000 t tra fabbisogni a selezione e fabbisogni a smaltimento così che potessero essere avviati fin da subito anche rifiuti indifferenziati a trattamento presso gli impianti di ATO Toscana Costa oltre che sovvalli e FOS prodotti dai TMB di ATO Toscana Sud;
- di prevedere l'utilizzo degli impianti di ATO Toscana Costa per ulteriori 17.500 t con conseguente modifica della vigente Convenzione Interambito, per fronteggiare i fabbisogni del periodo estivo fino a settembre.

Con Deliberazione di Assemblea n.19 del 15.06.2022 l'Autorità di Ambito, dopo analoga approvazione da parte di ATO Toscana Costa, ha quindi approvato uno specifico Addendum alla Convenzione Interambito poi debitamente sottoscritto tra le ATO.

#### **4. Accordi riassetto sistema impianti**

All'inizio del 2022 l'Autorità aveva convenuto sull'opportunità di istituire un tavolo di conciliazione, con la partecipazione anche di SEI Toscana e Siena Ambiente, finalizzato a pervenire ad una definizione complessiva del contenzioso sugli impianti, basata sulla definitiva presa d'atto del venir meno dei diritti e degli obblighi derivanti dalla gara in materia di realizzazione impianti, con reciproca rinuncia alle rispettive pretese attuali o potenziali.

Era allora pendente avanti al TAR Toscana il ricorso di SEI Toscana per l'annullamento delle Delibere dell'Assemblea ATO n. 10/2018 e n. 11/2018, con le quali si esprimeva parere positivo al potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione ed alla realizzazione di un biodigestore da parte del gestore AISA Impianti nel polo di San Zeno e si dava mandato al Direttore di stipulare le convenzioni con quest'ultimo per l'utilizzo dei due nuovi impianti.

SEI Toscana aveva anche impugnato avanti al TAR Toscana la Delibera di Giunta Regionale n.1083/2020 con la quale era stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per i due predetti impianti, sostenendo che essa era stata approvata sulla base del presupposto essenziale delle due richiamate delibere dell'Assemblea ATO. Nel ricorso SEI Toscana sosteneva quindi che tali Delibere pregiudicano i propri diritti di realizzare i due impianti di Termovalorizzazione e Biodigestione previsti dalla gara, chiedendo quindi un risarcimento dei danni subiti.

A sua volta ATO contestava a SEI Toscana di non aver ripristinato i requisiti tecnici per la realizzazione degli impianti previsti a gara, mediante l'ingresso nella sua compagine sociale di un nuovo socio in sostituzione del socio UNIECO fallito, secondo quanto indicato nella risposta di ANAC del 16.03.2018 al quesito di ATO.

Per definire bonariamente questo contenzioso era stato pertanto costituito un tavolo di conciliazione ai sensi dell'art. 82 del Contratto di Servizio presieduto da un terzo indipendente nominato congiuntamente dalle parti, e composto da un rappresentante per ciascuna delle parti (ATO e SEI), a cui aggiungere anche un rappresentante di Siena Ambiente. La procedura di Conciliazione si era conclusa in data 28.4.2022 con esito positivo addivenendo alla stesura di uno specifico Accordo di Conciliazione (VI Accordo di Conciliazione) da sottoporre all'approvazione dei rispettivi organi.

Con la DA n. 18 del 15.06.2022 l'Autorità:

- ha confermato le ragioni della mancata realizzazione degli impianti previsti a gara;
- ha stabilito la conseguente rimozione dal Perimetro del Servizio affidato a SEI Toscana di tale attività con il mandato al Direttore di assumere i necessari provvedimenti;
- ha approvato il Sesto Accordo di Conciliazione con il Gestore SEI Toscana e ha dato mandato al Direttore Generale di procedere alla sottoscrizione per prevenire eventuali conseguenti impugnative e per il riconoscimento delle precedenti spese progettuali di professionisti incaricati dall'Autorità di Ambito;
- ha preso atto delle valutazioni in ordine alla stima del fabbisogno impiantistico di chiusura del ciclo rifiuti in ATO Toscana Sud, a supporto delle valutazioni in merito al mantenimento della Linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione di San Zeno.

Con la stessa DA n.18/2022 l'Autorità ha anche approvato uno specifico Accordo con AISA Impianti, con mandato al Direttore Generale per la sua sottoscrizione, con il quale sono state declinate le modalità di utilizzo del polo impiantistico di San Zeno differendo le scadenze delle Convenzioni vigenti al 31.12.2045 e dettando le condizioni per le priorità di accesso dei flussi agli impianti con riferimento anche al mantenimento dell'attuale linea di incenerimento (L45) rispetto alla nuova linea (L70).

Il Sesto Accordo Conciliativo è stato sottoscritto tra le parti il 16.06.2022 e, con l'Accordo raggiunto tra SEI Toscana, AISA Impianti e Sienambiente, la sua efficacia è stata perfezionata in data 30.06.2022 come espressamente comunicato da SEI Toscana a valle anche dell'assunzione da parte del Direttore Generale dell'ATO Toscana Sud dell'atto di Rimozione dal Perimetro del Servizio affidato a SEI Toscana delle parti relative alla realizzazione e gestione degli Impianti previsti dalla Gara ai sensi dell'art. 11 dell'RD n. 2440 del 18.11.1923 (DDG 297/22).

Nella stessa data è stato anche sottoscritto con AISA Impianti il richiamato Accordo approvato con la DA n.18/2022 riguardante l'utilizzo del polo impiantistico di San Zeno.

---

## **5. Procedura selezione nuovo Direttore**

Con la Delibera N. 17 del 17 giugno 2021 l'Assemblea di ATO Toscana Sud aveva preso atto della preannunciata intenzione del Direttore Generale di programmare la decorrenza del suo collocamento in quiescenza all'1 giugno 2022, successivamente posticipata all'1 luglio 2022 per consentire il completamento della procedura di nomina del suo successore.

Il Direttore Generale, nominato dal Consiglio Direttivo come Responsabile del Procedimento e tenendo conto degli indirizzi espressi dal Consiglio Direttivo nella seduta del 17.11.2021 in ordine alle modalità di svolgimento della procedura comparativa per la selezione del Direttore Generale, con la DDG N. 267 del 17.12.2021 ha approvato lo schema di Avviso di procedura comparativa pubblica per l'individuazione del nuovo Direttore Generale, redatto nel rispetto delle indicazioni dell'37 della LRT 69/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 52 del 29.12.2021, con contestuale pubblicazione della versione integrale dell'avviso (prot. 7040 del 21.11.2021) nel sito internet dell'Autorità.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande (ore 13:00 del 12.02.2022, 45° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto dell'Avviso sul BURT) erano pervenute 13 candidature alla selezione.

Nell'Avviso di procedura comparativa era stato previsto di affidare ad una Commissione giudicatrice, composta da tre esperti in materia amministrativa e di servizi pubblici locali, la valutazione dei candidati mediante esame dei curricula ed eventuale colloquio, fornendo al Consiglio Direttivo una rosa di 3 (tre) candidati ritenuti maggiormente qualificati per ricoprire il ruolo di Direttore Generale dell'Autorità.

Nella seduta del 16.02.2022 il Consiglio Direttivo aveva espresso le indicazioni in merito agli Enti designatori dei membri della Commissione, individuandoli nella Regione Toscana, nell'ANCI e nell'Associazione di categoria ANEA, quest'ultima con la richiesta di indicare un accademico.

Il Direttore Generale, nella sua veste di RUP, con la DDG N. 54 del 14.04.2022 ha nominato la Commissione giudicatrice, in base alle designazioni pervenute dai tre Enti indicati dal Consiglio Direttivo (Regione Toscana, ANCI e Associazione nazionale degli Enti d'Ambito) composta dal Dott. Paolo Barbanti indicato da ANCI Toscana, la dott.ssa Elisabetta Lenzi indicata dalla Regione Toscana e dal Prof. Francesco Fatone dell'Università delle Marche indicato dall'ANEA.

La Commissione esaminatrice, insediatasi in data 02.05.2022, ha terminato i propri lavori in data 23.05.2022 e, dopo approfondita valutazione degli elementi emersi dai curriculum e dai colloqui con tutti i 13 candidati presentatisi, ha convenuto all'unanimità sulla rosa dei tre candidati da segnalare al Consiglio Direttivo, composta da l'Avv. Gianfranco Grandaliano, l'Ing. Aldo Iacomelli e dall'Ing. Enzo Tacconi.

Il Consiglio Direttivo, dopo aver ricevuto dal Responsabile del procedimento con nota Prot. n. 3334 del 27.05.2022 la comunicazione dei tre candidati selezionati dalla Commissione e dei relativi curriculum vitae, ha convenuto nella seduta del 1 giugno 2022 di convocare tutti i tre candidati per un colloquio, tenutosi con ciascuno di essi in data 17 giugno 2022.

Nella successiva seduta del 21 giugno 2022 il Consiglio Direttivo ha ritenuto sussistere le condizioni per avvalersi della richiamata facoltà, prevista dall'Avviso di selezione, "di indicare un candidato da

esso ritenuto maggiormente idoneo”, nella persona dell’ing. Enzo Tacconi, fermo restando che tutti i tre candidati selezionati dalla Commissione venissero presentati all’Assemblea.

Con nota Prot. n. 3870 del 22 giugno 2022 il Presidente dell’Assemblea ha informato il Presidente della Giunta Regionale Toscana in ordine all’orientamento del Consiglio Direttivo ad indicare all’Assemblea, convocata per la data del 06.07.2022, il candidato ing. Enzo Tacconi per la nomina a Direttore Generale dell’Autorità, riservandosi di comunicargli prontamente la decisione finale dell’Assemblea al fine di acquisire a stretto giro la sua intesa ai sensi dell’art. 37 della LRT 69/2011.

L’Assemblea di Ambito con la DA n.24 del 6.07.2023, condividendo le indicazioni espresse dal Consiglio Direttivo rispetto alla terna dei candidati selezionati dalla Commissione esterna, ha individuato nell’Ing. Enzo Tacconi il candidato maggiormente idoneo per l’incarico di nuovo Direttore Generale fornendo immediata comunicazione con nota Prot.n.4037 del 7.07.2023 al Presidente della Giunta Regionale per la sua espressione di intesa sul suddetto nominativo.

Ravvisata l’esigenza di garantire all’Autorità continuità amministrativa e di rappresentanza legale senza soluzione di continuità fino alla decorrenza dell’incarico del nuovo Direttore Generale, l’Assemblea di Ambito ha conferito all’Ing. Enzo Tacconi l’incarico di “Direttore Generale facente funzioni” a partire dal 6.7.2022.

Il nuovo Direttore Generale Ing. Enzo Tacconi si è insediato ufficialmente in data 12.09.2022 con la sottoscrizione con il Presidente dell’Assemblea, Sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli, del relativo Contratto di incarico a valle dell’intesa rilasciata dal Presidente della Giunta della Regione Toscana in data 22.08.2022.

## **6. Introduzione TQRIF ARERA**

Con la Deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18.01.2022 (Del. ARERA n. 15/2022) l'Autorità ARERA ha approvato il "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (TQRIF) che si applica dal 01.01.2023.

Tale "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" si pone l'obiettivo di regolare la qualità contrattuale e la qualità tecnica del servizio di gestione dei rifiuti al fine di ricondurre le gestioni territoriali ad un servizio agli utenti migliore e omogeneo a livello nazionale, coinvolgendo tutti i gestori del servizio integrato, compresi i comuni che svolgono servizi in economia, quale, in particolare, nel caso di ambiti TARI, il servizio di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Il TQRIF prevedeva come primo adempimento quello per l'Ente territorialmente competente di determinare *"gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito"*.

ARERA ha pertanto stabilito che all'interno di ogni gestione venisse individuato un unico schema regolatorio valido per tutti i soggetti gestori ivi operanti. Nel caso dell'Ambito ATO Toscana Sud, dove ogni Amministrazione Comunale costituisce un ambito tariffario a sé stante e quindi una singola gestione, lo schema regolatorio doveva essere unico sia per il gestore "Comune" che per il gestore SEI Toscana.

Al fine di avviare le azioni conseguenti alla regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tramite l'approfondimento delle ampie e complesse tematiche coinvolte dagli adempimenti previsti dal TQRIF, è stato convenuto con SEI Toscana di attivare un apposito tavolo tecnico (ns Prot.n.1944/2022), che ha avviato la propria attività alla fine del mese di aprile 2022.

La prima attività del confronto tecnico con SEI Toscana è stata la valutazione per ogni obbligo del TQRIF del livello qualitativo di partenza.

Le Amministrazioni Comunali sono state informate dell'avvio della regolazione della qualità con la nota ATS Prot. n. 1911 del 23.03.2022, che ha dato atto dei principali adempimenti posti dal TQRIF, con particolare riferimento agli obblighi ricadenti sulle Amministrazioni stesse, in qualità di gestori dell'"attività gestione TARI e rapporto con gli utenti", alla possibilità di ottimizzare le comunicazioni e conseguentemente ridurre l'impatto dell'entrata in vigore del TQRIF a partire dal 01.01.2023 mediante l'applicazione della deroga prevista all'art. 2.4 del TQRIF stesso (più avanti specificatamente trattata) e all'anticipazione circa l'applicazione dello schema regolatorio I.

Ad esito del confronto con SEI Toscana e alla luce del ritardo nell'introduzione presso i Comuni degli obblighi stabiliti da ARERA in tema di trasparenza delle informazioni sul servizio rifiuti (Del. n. 444/2029) è stato confermato di assumere un approccio graduale volto ad assicurare la sostenibilità dei costi sottostanti alle misure prospettate dal TQRIF e a favorire il coordinamento

tra i Comuni e SEI Toscana nello sviluppo dei processi di miglioramento della qualità previsti dal TQRIF.

Pertanto, con la Delibera di Assemblea di Ambito n. 26 del 06.07.2022 è stato stabilito che lo schema regolatorio di avvio di riferimento per ognuna delle 104 amministrazioni comunali (gestioni) dell'ATO Toscana Sud fosse lo schema regolatorio I.

---

**II SEMESTRE 2022**

**7. Completamento Rendicontazioni Servizi COVID19 (giu-dic2020 e 2021)**

Si ricorda che in occasione della Pandemia il Consiglio dei Ministri, attraverso il Capo del Dipartimento della Protezione Civile (CDPC), con l'Ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020, ha attivato una serie di misure di carattere straordinario ed urgente finalizzate ai primi interventi in relazione al rischio sanitario connesso all'emergenza COVID 19.

La suddetta ordinanza, oltre ad assicurare al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza COVID 19, prevedeva che le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi fossero trasferite ai Soggetti Attuatori e fossero rendicontate mediante presentazione in originale comprovante la spesa sostenuta, nonché contenessero l'attestazione della sussistenza del nesso di causalità con gli eventi in rassegna.

Con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2020, il Presidente della Regione Toscana è stato nominato, ai sensi della citata OCDPC n. 630/2020, quale Soggetto Attuatore per la Regione Toscana.

La Regione Toscana si è pertanto attivata con le Autorità di ambito, i Comuni e i gestori del servizio rifiuti al fine di individuare le procedure di rendicontazione delle maggiori spese sostenute per la gestione dei rifiuti urbani.

La stessa Regione ha definito una specifica procedura per la rendicontazione delle spese da parte di comuni e gestori del servizio rifiuti individuando le voci di spesa ammissibili per i rimborsi.

Con nota Prot. n. 3873 del 21.07.2020 l'Autorità ha fornito alle Amministrazioni Comunali e a SEI Toscana le indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese per i servizi inerenti all'emergenza Covid 19. Con la suddetta nota l'Autorità ha inoltre informato che CISPEL Toscana, a seguito di interlocuzioni dirette avvenute con il Dipartimento di Protezione Civile Regionale, ha precisato che la rendicontazione dei costi relativi ai servizi di igiene urbana effettuati dal Gestore SEI Toscana sarebbe avvenuta direttamente da parte di quest'ultimo utilizzando i documenti predisposti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Rispetto agli importi complessivi delle spese per Servizi COVID19 sostenuti da SEI Toscana e imputati nel PEF degli anni 2022 (per alcune amministrazioni Comunali fronteggiati con le risorse dei fondi COVID) e 2023, pari rispettivamente ad Euro 1.713.844 e ad Euro 2.334.345, le spese ammissibili rendicontate alla Regione Toscana corrispondono ad importi inferiori pari a Euro 1.159.888 per le spese sostenute nel 2020 e pari a Euro 1.611.060 per le spese sostenute nell'annualità 2021.

La prima rendicontazione ha riguardato le spese sostenute dal gestore nel periodo marzo-maggio 2020. L'importo complessivo delle spese rendicontate per il periodo marzo-maggio 2020 ammonta ad Euro 316.413.

In data 28.6.2022, con nota ns Prot. 3866, la Regione Toscana ha comunicato la liquidazione delle spese per la gestione dei rifiuti urbani dei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 pari complessivamente per Ato Centro, Ato Sud e Ato Costa a euro 1.261.915.

Con nota ns. Prot. 4227 del 20.07.2022 la Regione Toscana ha comunicato che per mero errore materiale è stata disposta a favore dell'Autorità ATO Toscana Sud la liquidazione di Euro 352.712 invece di Euro 316.413. La differenza tra quanto liquidato e quanto rendicontato, pari a € 36.299, verrà recuperata con la rendicontazione del periodo giugno-dicembre 2020.

In ossequio a quanto stabilito dalla Regione Toscana, l'Autorità, con nota ns Prot. n. 5709 del 4.11.2022, ha richiesto al Gestore di fornire copia cartacea ed elettronica della documentazione di rendicontazione.

SEI Toscana con nota ns Prot. n. 6090 30.11.2022 ha consegnato copia elettronica della suddetta documentazione accompagnata anche dalla copia cartacea.

L'Autorità sta effettuando alcune verifiche sul materiale trasmesso da SEI Toscana a seguito delle quali procederà alla liquidazione a SEI Toscana della quota liquidata dalla Regione Toscana corrispondente all'importo rendicontato pari a Euro 316.413.

Tali importi dovranno essere portati in detrazioni dai prossimi Piani Economico Finanziari in abbattimento dei costi dei Servizi Covid 19 imputati, come indicato nelle premesse, nel PEF degli anni 2022 e 2023.

A valle di suddetta prima rendicontazione relativa al periodo marzo-maggio 2020, l'attività di rendicontazione ha poi riguardato:

- il periodo giugno-dicembre 2020;
- l'intero anno 2021.

#### Rendicontazione dei Servizi COVID 19 per il periodo giugno-dicembre 2020

La Regione Toscana con nota ns Prot. n. 3496 del 8.6.2022 ha richiesto all'Autorità di Ambito di trasmettere la rendicontazione dei Servizi COVID 19 effettuati dal Gestore.

Con nota Prot. 3533 del 9.6.2022 l'Autorità ha richiesto al Gestore la trasmissione della rendicontazione per il periodo giugno-dicembre 2020. Il Gestore SEI Toscana ha trasmesso la prima rendicontazione COVID 19 relativa al periodo giugno-dicembre 2020 in data 20.6.2022 (ns. Prot. 3734).

Analogamente a quanto fatto per la rendicontazione relativa al periodo marzo-maggio 2020, l'Autorità al fine di procedere alle verifiche a campione sulle spese rendicontate per il restante periodo del 2020, con nota Prot. n. 3763 del 21.6.2022 ha richiesto a SEI Toscana di trasmettere copia delle fatture e dei mastri del personale.

A valle delle attività di verifica, il Gestore ha inviato con nota Prot. n. 5541 del 19.10.2022 la versione definitiva delle spese rendicontate che l'Autorità di Ambito ha prontamente trasmesso con nota ns Prot. n. 5598 del 24.10.2022 alla Regione Toscana. L'importo complessivo delle spese rendicontate per il periodo giugno-dicembre 2020 ammonta ad Euro 843.475.

Ad oggi, non si hanno notizie circa le verifiche in corso da parte della Protezione Civile sulle spese rendicontate e, conseguentemente, la Regione Toscana non ha ancora provveduto alla liquidazione delle somme rendicontate relative al periodo giugno-dicembre 2020.

---

Rendicontazione dei Servizi COVID 19 per il periodo gennaio - dicembre 2021

La Regione Toscana con nota Prot. n.3588 del 10.6.2022 ha richiesto all'Autorità di Ambito di trasmettere anche la rendicontazione dei costi per Servizi COVID 19 effettuati dal Gestore nell'annualità 2021.

Con nota ns Prot. 3652 del 15.6.2022 l'Autorità ha pertanto richiesto al Gestore la trasmissione della suddetta rendicontazione relativa al 2021.

SEI Toscana ha trasmesso la prima versione della rendicontazione COVID 19 2021 in data 7.7.2022 (ns. Prot. 4027), relativa sia a costi per acquisti che per personale e automezzi interni relativi all'annualità 2021.

L'Autorità, al fine di procedere alle verifiche a campione sulle spese rendicontate per l'anno 2021, ha richiesto al Gestore con nota Prot. n. 4364 del 27.7.2022 di trasmettere copia delle fatture e dei mastri del personale.

A valle delle attività di verifica, il Gestore ha inviato con nota Prot. n. 5542 del 19.10.2022 l'ultima versione definitiva delle spese rendicontate che l'Autorità di Ambito ha prontamente trasmesso alla Regione Toscana con nota Prot. n. 5598 del 24.10.2022.

L'importo complessivo delle spese rendicontate per il periodo gennaio-dicembre 2021 ammonta ad Euro 1.611.060.

Ad oggi, non si hanno notizie circa le verifiche in corso da parte della Protezione Civile sulle spese rendicontate e, conseguentemente, la Regione Toscana non ha ancora provveduto alla liquidazione delle somme rendicontate relative al periodo gennaio-dicembre 2021.

---

**8. Adempimenti ARERA in merito all'approvazione da parte dell'Autorità delle predisposizioni  
Tariffarie agli utenti (caricamento portale ARERA)**

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea del PEF pluriennale 2022-2025, con la Delibera dell'Assemblea di Ambito n. 23 del 24.06.2022 è stato dato mandato al Direttore di procedere con apposite determinazioni alla predisposizione dei conseguenti schemi di PEF elaborati a partire dei dati validati e determinati con la stessa DA 23/2022 avvalendosi degli strumenti predisposti da ARERA e approvati con la Determinazione 2/DRIF/21 nonché del correlato PEF di Ambito.

Il Direttore Generale, in virtù del mandato ricevuto con la DA 23/22, ha assunto, entro i termini previsti dalla normativa vigente, uno specifico atto per la predisposizione del PEF 2022 e del PEF pluriennale 2022-2025 per ognuna delle Amministrazioni comunali dell'ATO Toscana Sud.

Al fine della trasmissione ad ARERA dei PEF 2022-2025 dei Comuni dell'ATO Toscana Sud per la loro definitiva approvazione, il Direttore Generale con la DDG 322/22 ha provveduto ad:

- approvare uno schema generale di Relazione di Accompagnamento predisposta dall'Autorità di Ambito in qualità di ETC, redatto in conformità allo schema di cui allegato 2 della Determina ARERA n. 2/21, da utilizzare per la redazione delle Relazioni di Accompagnamento relative ai singoli Comuni in funzione delle specifiche situazioni ad esse riferibili;
- effettuare una ricognizione della documentazione da caricare sul portale ARERA da parte dell'Autorità di Ambito in qualità di ETC, in adempimento di quanto previsto dall' articolo 7 della Delibera ARERA 363/2021/R/rif secondo le indicazioni fornite da ARERA con l'apposita "Guida alla compilazione".

Si ricorda che l'invio dei dati e delle informazioni, che consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 6 della Deliberazione 363/2021/R/rif, è possibile esclusivamente tramite la raccolta on-line e deve essere effettuato, ai sensi dell'articolo 7.6 della medesima deliberazione 363/2021/R/rif, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento, che da normativa vigente per i Comuni rientranti nel perimetro dell'Ambito ATO Toscana Sud coincide con la data del 30.09.2022, trentesimo giorno successivo al termine di legge del 31.08.2022 per l'approvazione del PEF 2022-2025.

Nel rispetto di quanto sopra richiamato l'Autorità ha predisposto la documentazione da caricare sul portale ARERA per ogni singola Amministrazione comunale di ATO Toscana Sud e ha provveduto al caricamento in data 30.09.2022 come attestato dalle relative ricevute di invio telematico dei dati rilasciate da ARERA.

La documentazione che è stata caricata sul portale ARERA per ogni singolo Comune è avvenuta in conformità con lo schema di seguito riportato:

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E PEF**

**Voce: Sezione 1 (obbligatorio)**

Dichiarazione Conformità (*predisposto avvalendosi del Template ARERA*)

**Voce: Sezione 2 (obbligatorio)**

A3 - TOOL ARERA PEF PLURIENNALE 2022-2025 (*specifico di ogni comune predisposto avvalendosi degli strumenti predisposti da ARERA e approvati con la Determinazione 2/DRIF/21*)

**A. DOCUMENTAZIONE PER AMBITO TARIFFARIO**

**Voce: Determinazioni tariffarie (obbligatorio)**

A1 - DDG di predisposizione del PEF 2022 e DDG di predisposizione del PEF pluriennale 2022-2025 (*specifico di ogni comune*)

**Voce: Relazione di accompagnamento (obbligatorio)**

A2 - Relazione di accompagnamento comunale (*specifico di ogni comune predisposta su Allegato 2 Determina ARERA n.2/21*)

**Voce: Determinazioni sui corrispettivi del servizio 2022 (tariffe all'utenza) (facoltativo)**

A4 – Delibera di Consiglio Comunale Approvazione TARI 2022 (*specifico di ogni comune*)

**Voce: Ulteriore documentazione (facoltativo)** (*documentazione ritenuta rilevante ai fini dell'approvazione delle entrate tariffarie 2022-2025 quale la delibera comunale di approvazione/presa d'atto del Piano economico tariffario, ove non coincidente con la delibera di approvazione dei corrispettivi all'utenza*)

A5 e A6 - Altra documentazione **Ricognizione sulla documentazione ARERA**

- A5.1 – PEF Grezzo di Ambito SEI TOSCANA 2022-2025 trasmesso con nota Prot. n. 3525/2022
- A5.2 – File di ripartizione trasmesso con Prot. n. 4131/2022
- A6.1 - Deliberazione Assembleare n. n.23 del 09.12.2021 avente ad oggetto “Effetti su PEF comunali ai fini Tari del Triennio 2022-2024 indotti dalla rideterminazione della Ripartizione comunale del Totale d'Ambito del Conguaglio PEF per gli esercizi 2018 e 2019 ricalcolata in applicazione dei driver di Consuntivo”;
- A6.2 - Deliberazione Assembleare n. 25 del 09.12.2021 avente ad oggetto “Programmazione per l'esercizio 2022 dei conferimenti di Rifiuti Indifferenziati ed Organici agli Impianti convenzionati con l'Autorità”;
- A6.3 - Deliberazione Assembleare n. 26 del 09.12.2021 avente ad oggetto “Criteri di ripartizione comunale del PEF complessivo d'Ambito da adottare nel quadriennio 2022-2025 ai sensi del nuovo metodo tariffario MTR-2
- A6.4 - Deliberazione Assembleare n. 2 del 31.01.2022 avente ad oggetto “Corrispettivo Impianti 2022: Approvazione Effetti di Conguaglio indotti dalla Consuntivazione del Corrispettivo Impianti dell'esercizio 2020 – Revisione dei flussi di Programmazione 2022”;
- A6.6 – Deliberazione Assembleare n. 7 del 20.04.2022 avente ad oggetto “Detrazioni dal PEF 2022 per finanziamenti regionali per lo sviluppo della raccolta differenziata”

- A6.7 – Deliberazione Assembleare n. 10 del 20.04.2022 avente ad oggetto “Determinazione del Corrispettivo Impianti per singolo Comune da imputare sul PEF ARERA 2022”;
- A6.8 – Deliberazione Assembleare n.11 del 20.04.2022 avente ad oggetto “PEF ARERA Modalità di applicazione della nuova metodologia di ripartizione comunale (DA 26/21 DRIVERS) del totale PEF d’Ambito SEI Toscana per l’annualità 2022 e seguenti”;
- A6.9 – Deliberazione Assembleare n.12 del 20.04.2022 avente ad oggetto “Determinazione per singolo Comune del Corrispettivo di Ambito ARERA per l’anno 2022 ante limiti alla crescita – Determinazione dei Limiti alla crescita per singolo Comune a fini PEF ARERA 2022 e ai fini Accordo procedimentale Servizi Opzionali – Determinazione per singolo Comune del Corrispettivo di Ambito ARERA per l’anno 2022 post limiti – Valutazioni in ordine all’equilibrio economico finanziario della gestione del servizio”;
- A6.10 – Deliberazione Assembleare n. 15 del 17.05.2022 avente ad oggetto “PEF comunali 2022 - Determinazione dei costi e delle detrazioni di diretta competenza comunale - Effetti sul PEF 2022 dell’Accordo Procedimentale sui servizi opzionali”;
- A6.11 – Deliberazione Assembleare n. 16 del 17.05.2022 avente ad oggetto “Validazione e determinazione del PEF ARERA 2022 per singolo Comune e delle relative detrazioni. Applicazione dei Limiti alla Crescita al PEF 2022 e ricalcolo dell’eccedenza complessiva del PEF 2022 da imputare nei PEF delle annualità successive”;
- A6.12 – Deliberazione Assembleare n.20 del 15.06.2022 avente ad oggetto “Determinazione del Corrispettivo Impianti per singolo Comune da imputare sul PEF ARERA 2023”;
- A6.13 – Deliberazione Assembleare n.21 del 24.06.2022 avente ad oggetto “Determinazione per singolo Comune del Corrispettivo di Ambito ARERA per l’anno 2023 ante limiti alla crescita – Determinazione dei Limiti alla crescita per singolo Comune a fini PEF ARERA 2023 e ai fini Accordo procedimentale Servizi Opzionali – Valutazioni in ordine all’equilibrio economico finanziario della gestione del servizio”;
- A6.14 – Deliberazione Assembleare n.22 del 24.06.2022 avente ad oggetto “PEF comunali 2023 - Determinazione dei costi e delle detrazioni di diretta competenza comunale - Effetti sul PEF 2023 dell’Accordo Procedimentale sui servizi opzionali”;
- A6.15 – Deliberazione Assembleare n.23 del 24.06.2022 avente ad oggetto “Validazione e determinazione del PEF ARERA 2023 per singolo Comune e delle relative detrazioni. Applicazione dei Limiti alla Crescita al PEF 2023 e ricalcolo dell’eccedenze complessiva del PEF 2023 da imputare nei PEF delle annualità successive. PEF pluriennale 2022-25”;
- A6.16 – Attestazione comunale di corrispondenza TARI al PEF (specifico di ogni comune);
- A6.17 – Delibera di Consiglio Comunale di presa d’atto del PEF 2022 (specifico di ogni comune);
- A6.18 – Delibera di Consiglio Comunale di presa d’atto del PEF pluriennale (specifico di ogni comune);

## **MASCHERA: DATI PER GESTORE**

### **B. GESTORE SEI TOSCANA**

**Voce: Dichiarazione di Veridicità (obbligatorio)**

B1 - Dichiarazione di Veridicità

**Voce: Relazione del Gestore (obbligatorio)**

B2 – Relazione di accompagnamento del Gestore SEI Toscana

**Voce: Fonti contabili (facoltativo)**

B3 Fonti contabili (zip)

- B3.1 - Bilancio 2020
- B3.2 - Bilancio 2021

**Voce: Ulteriore documentazione (facoltativo)**

B4 Ulteriore documentazione (zip)

- B4.1 – Pareri di validazione rilasciati da Paragon rispetto al PEF Grezzo SEI Toscana e alla metodologia di ripartizione driver, relazione CTS e CTR Anno 2022 e Anno 2023 e pareri di validazione rilasciati da Utiliteam
- B4.2 - Progetto Comunale di Sintesi redatto dal Gestore SEI Toscana (specifico di ogni comune)

**D. GESTORE COMUNE**

**Voce: Dichiarazione di Veridicità (obbligatorio) Ricognizione sulla documentazione ARERA**

D1 - Dichiarazione di Veridicità (specifico di ogni comune)

**Voce: Relazione del Gestore (obbligatorio)**

D2 - Relazione di accompagnamento del Gestore Comune (*specifico di ogni comune*)

**Voce: Fonti contabili (facoltativo)**

Nessun documento

**Voce: Ulteriore documentazione (facoltativo)**

D3 - Altra documentazione

- D3.1 – Dettaglio costi di diretta competenza comunale (Allegato 2 alla DDG di predisposizione PEF 2022-2025) (specifico di ogni comune)
- D3.2 – Pareri di validazione rilasciati Paragon su costi di competenza comunale

---

**9. Adempimenti ARERA sulla qualità contrattuale: schema di Carta della Qualità dei Servizi**

La regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono introdotta da ARERA con la Deliberazione 15/2022, ha richiesto l'avvio di una articolata serie di attività riguardanti l'Autorità di Ambito in qualità di Ente Territorialmente Competente e i gestori del servizio (SEI Toscana e tutte le Amministrazioni Comunali).

Dopo l'individuazione dello Schema Regolatorio di riferimento (Schema I per l'ATO Toscana Sud), il TQRIF disponeva tra le iniziative prioritarie che l'Ente territorialmente competente approvasse per ogni singola gestione un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani entro il 31.12.2022. In caso di pluralità di gestori dei singoli servizi, come nel caso di ATO Toscana Sud, l'Ente territorialmente competente integra in un unico testo coordinato i contenuti delle Carte di qualità predisposte dai singoli gestori ciascuno per i servizi di rispettiva competenza.

A tale scopo, con la Delibera di Assemblea di Ambito n. 28 del 26.10.2022 è stato approvato uno schema di "Carta della Qualità del Comune" elaborato dall'Autorità di Ambito ai fini della compilazione da parte delle 104 Amministrazioni Comunali, che sono state successivamente chiamate a trasmettere la propria "Carta della Qualità del Comune" compilata.

Parallelamente, il tavolo tecnico istituito tra Autorità e SEI Toscana in tema di TQRIF ha condotto le proprie attività fino alla redazione della Carta della Qualità di competenza di SEI Toscana.

Il confronto con SEI Toscana ha posto particolare attenzione alle seguenti tematiche:

1. Deroga di cui all'art.2.4;
2. Trattazione del Pronto Intervento.

Rispetto al punto 1., l'art. 2.2 lettera a) del TQRIF prevede che, qualora le attività incluse nel servizio integrato siano gestite da differenti gestori, il gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti sia tenuto agli adempimenti previsti ai Titoli II, III, IV e V ma, al fine di rendere diretto il rapporto tra utente e gestore del servizio della Raccolta e/o spazzamento, il TQRIF all'art. 2.4 prevede anche che, in deroga al comma 2.2, lettera a), l'Ente territorialmente competente abbia la possibilità di individuare quale soggetto obbligato agli adempimenti contenuti nel TQRIF "inerenti ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III riguardanti le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade, il gestore delle suddette attività previa intesa con lo stesso e con le Associazioni dei consumatori locali, in luogo del gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti".

Ritenendo più efficaci ed efficienti i contatti diretti tra l'utente di un servizio e il gestore del servizio medesimo e quindi ritenendo opportuno avvalersi della facoltà appena riportata, l'Autorità ha ottenuto l'assenso da parte del gestore SEI Toscana con la nota prot. ATS n. 5577 del 21.10.2022 ed è stata raggiunta poi l'intesa con le Associazioni dei Consumatori locali (prot. ATS n. 5507 del 12.10.2022) che sono state convocate ad un apposito incontro avvenuto in data 11.10.2022 convocato con la nota prot. ATS n. 5363/2022.

Pertanto, con la Deliberazione Assembleare n. 28/2022 è stato stabilito di avvalersi della deroga prevista all'art.2.4 del TQRIF individuando quindi, in luogo delle singole Amministrazioni Comunali,

lo stesso gestore SEI Toscana quale soggetto obbligato agli adempimenti contenuti nel TQRIF inerenti ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III riguardanti le attività di raccolta e trasporto e, laddove svolto da SEI Toscana, di spazzamento e lavaggio delle strade.

Rispetto al punto 2., al Titolo X del TQRIF ARERA introduce il tema della sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani, disponendo all'art. 48 l'attivazione di un servizio di pronto intervento per le segnalazioni di situazioni di pericolo inerenti al servizio. In particolare, poi viene conferito mandato all'Ente Territorialmente Competente alla puntuale declinazione di tale servizio.

In considerazione di quanto disciplinato dal Capitolato prestazionale dei servizi (Documento B.1) allegato al Contratto di Servizio, si è ritenuto che le attività riconducibili al servizio di pronto intervento richieste da ARERA rientrino tra le attività di competenza di SEI Toscana, tenuto comunque conto della diversa disciplina organizzativa rispetto alla quale è necessario prospettare un progressivo adeguamento.

Pertanto, con la Deliberazione Assembleare n. 31/2022 è stato stabilito che l'attivazione dell'intervento da parte di SEI Toscana, per tutte le fattispecie di cui ai punti a), b) e c) dell'art. 49 del TQRIF, sia possibile solo da parte di soggetti istituzionali (Amministrazione Comunale, Polizia Municipale, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco) attraverso il numero verde dedicato al pronto intervento che SEI Toscana avrebbe attivato. Inoltre, è stato stabilito che in fase di prima applicazione del TQRIF, con l'obiettivo di addivenire quanto prima allo standard previsto da ARERA per gli altri schemi regolatori, l'intervento di SEI Toscana, a seguito di attivazione da parte dei soggetti istituzionali suddetti, debba avvenire, per richieste inoltrate nei giorni lavorativi tra le 06:00 e le 18:00, tempestivamente (al massimo entro 4 ore dalla richiesta), mentre, per tutte le altre richieste, a partire dalle ore 06:00 del primo giorno lavorativo successivo alla richiesta sempre entro il termine massimo di 4 ore.

Conseguentemente, nel rispetto delle disposizioni del TQRIF, con la Delibera di Assemblea di Ambito n. 31 del 20.12.2022 è stata infine approvata la Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, quale integrazione dei contenuti della Carta della Qualità di SEI Toscana e della "Carta della Qualità del Comune".

Gli uffici, come disposto dalla richiamata DA n. 31/2022, hanno poi personalizzato per ciascuna delle 104 Amministrazioni Comunali le rispettive 104 Carte della Qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, sulla base delle relative specifiche informazioni appositamente fornite.

Le 104 suddette Carte sono state messe nelle disponibilità di SEI Toscana e dei Comuni entro il 30.12.2022 al fine di consentire la pubblicazione della rispettiva Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sul proprio sito web a partire dal 01.01.2023.

---

**10. Monitoraggio conferimenti agli impianti di Ambito e presidio dell'Accordo Interambito con ATO Toscana Costa**

La Programmazione dei Flussi da conferire agli Impianti di Ambito per l'esercizio 2022 è stata approvata con la Delibera dell'Assemblea n. 25 del 09.12.2021 poi aggiornata con la DA n. 2 del 31.01.2022, dovendo affrontare le persistenti criticità derivanti dalla temporanea indisponibilità dell'impianto di discarica di Cannicci e dall'imminente esaurimento delle volumetrie residue nelle altre due discariche convenzionate di Poggio alla Billa e Casa Rota.

In particolare, la programmazione annuale 2022 è stata condizionata:

- dalla ridotta e limitata disponibilità di impianti di discarica che ha obbligato a ricercare sbocchi alternativi presso altre discariche regionali (in particolare la discarica di Peccioli in provincia di Pisa) stipulando un apposito Accordo interambito con ATO Toscana Costa autorizzato con delibera di Giunta regionale;
- dalle previste chiusure per esaurimento delle volumetrie delle discariche di Poggio alla Billa (con riapertura di un nuovo modulo caratterizzato da una diversa autorizzazione) e Podere Rota e per ristrutturazione del polo impiantistico de Le Cortine (alla fine del mese di agosto).

Tale programmazione 2022 è stata profondamente rivista nel corso dell'anno per la imprevista criticità generata dall'incendio di fine gennaio all'impianto di FUTURA che da febbraio a ottobre è stato utilizzato meramente come impianto di trasferta per portare i rifiuti del territorio dell'area Grosseto-Val di Cornia principalmente verso gli altri impianti di Ambito e poi, visto il permanere della sua indisponibilità e l'incremento dei quantitativi per l'avvento della stagione estiva anche verso gli impianti di trattamento di ATO Toscana Costa.

Il fermo impianto di Strillaie ha generato per altro un fabbisogno di smaltimento a discarica di sovvalli da selezione del RUI straordinario rispetto a quanto inizialmente programmato che ha trovato collocazione nelle discariche di Peccioli e nello Speciale Plafond della discarica di Podere Rota. Rispetto a tale ultima destinazione, come stabilito con la DA n.2/2022 è stato necessario garantire una puntuale attività di monitoraggio al fine di perimetrare il concreto utilizzo delle ultime volumetrie disponibili.

Da febbraio quindi alla fine dell'anno l'ATO Toscana Sud, che nel corso degli anni ha sempre garantito soccorso anche agli altri ATO regionali, non è stato in grado di fronteggiare i propri fabbisogni dovendo quindi ricorrere all'attivazione dell'Accordo Interambito con ATO Toscana Costa per un quantitativo complessivo alla fine dell'anno di circa 62.000 t di rifiuti avviati verso i loro impianti di selezione e smaltimento.

Sebbene infatti dalla metà del mese di ottobre l'impianto di FUTURA avesse ripreso progressivamente la propria attività, il raggiungimento della piena operatività, pur sempre senza la produzione di CSS, era stato prefigurato solo entro la fine del mese di gennaio 2023.

Per tale motivo, e in attesa che la discarica di Cannicci riprendesse la propria operatività, è stato necessario negoziare con ATO Toscana Costa un nuovo Addendum all'Accordo Interambito funzionale a garantire il completo soddisfacimento di avvio a smaltimento dei flussi di sovvalli da

selezione del RUI che nell'ultimo scorcio dell'anno non avrebbero trovato completo assorbimento nei due termovalorizzatori di Foci e San Zeno. Nei mesi di ottobre e novembre per altro entrambi i termovalorizzatori avevano in programma le fermate programmate di manutenzione straordinaria con significative previsioni di produzioni di punta di sovralli da avviare a discarica.

Alla fine dell'estate quindi l'Assemblea di Ambito con la DA n.27 del 26.10.2022 ha approvato l'aggiornamento dell'Addendum alla Convenzione Interambito con ATO Toscana Costa per il proseguimento dell'utilizzo dei propri impianti fino al 31.12.2022 per un quantitativo complessivo di rifiuti pari a circa 64.000 t di cui al massimo 26.600 t a selezione. Come preannunciato tali condizioni dell'Addendum sono state sufficienti per raggiungere il 2022 con un quantitativo complessivo di circa 62.000 t di rifiuti conferiti presso gli impianti di ATO Costa.

A seguito della conferenza dei servizi del 14 dicembre e del sopralluogo all'impianto avvenuto il 20 dicembre, il 24 dicembre la regione Toscana ha rilasciato il nulla osta all'esercizio e dal 2 gennaio 2023 la discarica di Cannicci ha ripreso la sua attività con un avvio progressivo di incremento degli accessi ma comunque con una significativa risposta fin dai primi giorni di apertura.

Come previsto dalla Delibera di Assemblea di Ambito n.33/22, al fine di assicurare al territorio di ATO Toscana Sud la completa capacità di trattamento dei propri fabbisogni, in attesa del raggiungimento della piena operatività degli impianti grossetani, è stata attivata con ATO Toscana Costa la misura di mutuo soccorso prevista all'art.1 della vigente convenzione entro il limite massimo delle 15.000 t/anno.

Con nota Prot. n.6511 del 29.12.2022 l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ha perfezionato la suddetta istanza, già avviata con la precedente nota Prot.n.6373 del 22.12.2022, specificando ad ATO Toscana Costa le tipologie, i quantitativi e la presunta durata dei conferimenti al fine di perfezionare i termini dell'Accordo.

Come rappresentato alla Regione Toscana in sede di Comitato Regionale di Coordinamento del 18.01.2023, a partire dal mese di febbraio 2023 l'ATO Toscana Sud è tornato ad essere pienamente autonomo nel trattamento dei propri rifiuti urbani indifferenziati e organici grazie alla ripartenza a pieno regime dell'operatività della discarica di Civitella e del progressivo recupero di funzionalità dell'impianto di Strillaie.

### **11. PIAO semplificato per il triennio 2022-24**

L'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto un istituto di semplificazione denominato "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.)", strumento volto a semplificare gli adempimenti burocratici e ricondurre nell'alveo di un unico documento la programmazione triennale dell'Ente, in coerenza con gli strumenti di bilancio.

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24.06.2022, denominato "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", all'art. 1 comma 3, stabilisce che le amministrazioni pubbliche con non più di cinquanta dipendenti, sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del D.L. 80/2021.

Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30.06.2022 definisce il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del D.L. n.80/21 allegando la struttura di uno schema tipo di PIAO, con indicazioni di semplificazione per gli Enti con meno di 50 dipendenti (PIAO semplificato).

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ato Toscana Sud, alla data del 31.12.2021 aveva meno di 50 dipendenti e precisamente 6,95 se computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale e pertanto ha sviluppato il proprio PIAO secondo lo schema semplificato previsto dal DM n.132/22.

Sebbene la Sottosezione di programmazione Performance non sia obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti ma, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto, l'Autorità ha ugualmente proceduto alla predisposizione dei contenuti della sottosezione di programmazione Performance ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), secondo quanto stabilito dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009.

La Sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza, predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per gli enti con meno di 50 dipendenti, è dedicata all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione tenendo conto le seguenti aree di rischio: autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi, concorsi e prove selettive, processi ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Per dare seguito all'adempimento di adozione del PIAO, l'Autorità ha effettuato una puntuale ricognizione sugli strumenti di programmazione già approvati nel corso del 2022 e che ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.L. 80/2021, dell'art. 1 del DPR 81/2022 e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione sono assorbiti nel P.I.A.O..

In particolare, ATO Toscana Sud al momento dell'intervento legislativo di introduzione del PIAO:

- aveva provveduto ad approvare i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:
  - Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022-2024, approvato con il provvedimento del Consiglio Direttivo n. 3 del 27.10.2021;

- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 14 del 17.05.2022;
- Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con determinazione del Direttore Generale n. 35 del 4.03.2022;
- non aveva ancora approvato i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:
  - Piano della Performance 2022-2024
  - Piano operativo del lavoro agile (POLA)

Al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui l'Autorità si è dotata, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è stata data tempestiva attuazione alle disposizioni di cui all'art. 6 del decreto legge n. 80/2021, coordinando i provvedimenti precedentemente approvati con i provvedimenti sopra elencati non ancora approvati all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, nonché aggiornando il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022-2024.

Gli uffici dell'Ente hanno quindi predisposto una proposta di PIAO 2022-2024 presentata dal Direttore Generale al Consiglio Direttivo, che richiama i documenti già approvati (Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e Piano delle Azioni positive) e introduce i nuovi documenti da approvare (Piano della Performance, Piano operativo del lavoro agile e Piano triennale dei fabbisogni del personale), tutti unificati e riprodotti all'interno delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO.

La nuova Programmazione Triennale dei fabbisogni del personale 2022-2024, tenuto conto che le risorse umane in servizio risultano ampiamente insufficienti per assicurare la funzionalità dei servizi degli uffici e l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, è stata redatta al fine di fronteggiare i fabbisogni organizzativi degli uffici in seguito all'entrata in funzione del nuovo Direttore Generale tra cui la temporanea individuazione di un dirigente amministrativo per la copertura del posto vacante in dotazione organica del Responsabile dell'Area Amministrativa, mediante contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 a decorrere da gennaio 2023.

In considerazione delle particolari disposizioni assunte per l'anno 2022 dall'Assemblea con la DA n.24/2022 in merito all'avvicendamento al 30 giugno 2022 della direzione generale con il mandato al Consiglio Direttivo di definire con un proprio provvedimento gli obiettivi per l'Ente per l'anno 2022 anche ai fini del Piano della Performance di cui all'art. 10 comma 1 lett. a) del Dlgs 150/2009, in data 30.09.2022 il Consiglio Direttivo aveva assunto il Provvedimento n.2 di Approvazione del Piano degli obiettivi 2022 anche ai fini del Piano della performance da includere nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024.

Per effetto di tale mandato il Consiglio Direttivo con il Provvedimento n.3 del 18.11.2022 ha approvato il PIAO comprensivo anche della sottosezione del PIAO denominata "Piano della performance 2022-2024" nella quale gli obiettivi definiti dal Piano delle Attività approvato con richiamato Provvedimento del consiglio Direttivo n.2/22 per l'esercizio 2022 vengono puntualmente declinati - in termini di scadenze, pesi attribuiti e modalità di misurazione - ai fini

della valutazione della performance del Direttore Generale, il quale a sua volta ha poi assegnato gli obiettivi organizzativi alle Aree e gli obiettivi individuali ai singoli dipendenti, ai fini della loro valutazione.

Il PIAO così approvato dal Consiglio Direttivo è stato pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente di Amministrazione Trasparente ed inviato tempestivamente al Dipartimento della Funzione pubblica per la sua pubblicazione nel relativo portale.

---

**12. Predisposizione del nuovo Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) del triennio 2023-25 secondo il nuovo format previsto per il PIAO semplificato**

L'Autorità ha provveduto ad esaminare puntualmente le principali modifiche da apportare al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2023-25 tenendo conto del nuovo format previsto per il PIAO semplificato e in considerazione delle linee di indirizzo dell'ANAC contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione del 16.11.2022. In particolare è stato tenuto in considerazione che ANAC sostiene infatti che le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono essenziali per conseguire l'obiettivo di tutte le pubbliche amministrazioni di creare Valore Pubblico, perché contribuiscono alla sua generazione e protezione riducendone il rischio di erosione a causa di fenomeni corruttivi.

Come premesso a partire dal 2022, il PTPCT non costituisce più documento autonomo, ma costituisce una sottosezione del nuovo "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) introdotto dal DL n. 80/2021 quale strumento di integrazione e semplificazione del processo di programmazione degli enti pubblici.

Il DM 132/2022, che ha definito il contenuto del PIAO, ha collocato il PTPCT nella Sezione 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione" - Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza del Piao. Tale decreto ha anche semplificato gli adempimenti per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, stabilendo in particolare che:

- gli enti possono limitarsi all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del decreto tenendo conto le seguenti aree di rischio:
  - a) Autorizzazione/concessione;
  - b) Contratti pubblici;
  - c) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
  - d) Concorsi e prove selettive;
  - e) Processi, individuati dal RPCT e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico;
- la sottosezione può essere aggiornata nel triennio di vigenza solo in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico;
- scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

La proposta di PTPCT è stata elaborata sulla base dei seguenti obiettivi strategici:

- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale dell'ente;
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna, a partire dal codice di comportamento e dalla gestione del conflitto di interessi;
- rafforzamento dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure inserite nel Piano;

- 
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni.

Tutti e 4 gli obiettivi trovano esplicazione in apposite misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste nella proposta di PTPCT 2023-2025 ed in particolare:

- in 14 misure generali riferite all'area della gestione del personale, dei collaboratori, dei contratti pubblici, dei tempi procedurali, della gestione della spesa e dell'informatizzazione;
- in 3 misure specifiche riferite alla regolazione della gestione dei rifiuti;
- in 2 misure specifiche sulla trasparenza di cui una riferita all'accesso civico e una alla concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi.

Con il PTPCT 2023-2025 è stata avviata anche una prima forma di integrazione con il Piano della performance, prevedendo che quest'ultimo introduca specifici obiettivi in materia di monitoraggio della trasparenza, e con il Piano della formazione del personale prevedendo che quest'ultimo promuova specifici percorsi formativi per tutto il personale.

È stato altresì previsto che nel corso del triennio il PTPCT possa essere aggiornato con ulteriori specifiche misure di prevenzione della corruzione e trasparenza qualora l'Autorità avesse ricevuto fondi a valere sulle risorse del PNRR.

Il PTPCT 2023-2025 predisposto dal Responsabile per l'Anticorruzione e la Trasparenza, dopo il parere preventivo del Consiglio Direttivo nella seduta del 30.01.2023, è stato approvato dall'Assemblea di Ambito con la DA n.3 del 7.02.2023 e pubblicato il 16.02.2023 sulla home page del sito dell'Autorità di Ambito per la fase di consultazione pubblica.